

Scene e costumi per *L'ultimo spettacolo di Nora Helmer in "Casa di bambola"* di Ibsen di Roberto Lerici e Carlo Quartucci, 1977-78

Regia di Carlo Quartucci, musica di Giovanna Marini, produzione RAI Radiotelevisione Italiana.

Originale televisivo nato da prove aperte al pubblico, recite teatrali e riprese televisive svolte in quattro fasi e luoghi diversi: Spoleto, Teatro Nuovo, 21 novembre - 11 dicembre 1977, Roma, Castel di Decima, 13-22 dicembre 1977, Roma, Centro di Produzione RAI, marzo 1978.

Prima proiezione: RAI Radiotelevisione Italiana, programma nazionale della seconda rete, aprile - maggio 1978.

Altre proiezioni: Amsterdam, Mickery, 28 novembre 1981; Berlino, Cinema Arsenal, 23 dicembre 1984 (nell'ambito del *Rosenfest Berlin 1984*); Parigi, Grande Halle de la Villette, 28 marzo 1985 (nell'ambito della *Nouvelle Biennale de Paris, Section son*).

“Nell’inverno del 1977 Carlo Quartucci gira *L'ultimo spettacolo di Nora Helmer in 'Casa di bambola'* di Ibsen per il secondo canale TV in una stalla di una fattoria occupata nell’estate da una trentina di giovani di una Cooperativa agricola a Castel di Decima. In campagna Nora Helmer arriva dopo un lungo periodo di lavoro al Teatro Nuovo di Spoleto. Dice Roberto Lerici: ‘Il Teatro Nuovo con i suoi velluti e la sua ‘scatola’ classica rappresenta il teatro-teatro borghese ufficiale. È da lì, dove Nora recitava la celebre scena in cui abbandona la casa, il marito e i figli, che siamo partiti per una destinazione sconosciuta... Dopo che il sipario è calato, si assiste a una nuova rappresentazione improvvisata da attori, spettatori, macchinisti ed elettricisti che smontano la scena. Lo smontaggio è un rimontaggio del testo che comincia a Spoleto, continua a Castel di Decima e termina nello studio televisivo dove la porta chiusa da Nora diviene simbolo della conclusione di un viaggio senza ritorno¹. Dietro le quinte Valeria Ciangottini, l’attrice che impersona Nora al Teatro Nuovo, lascia il posto a Carla Tatò e ai suoi problemi di donna e di attrice, mentre il marito Torvald si divide addirittura in tre.

Quartucci, come è sua abitudine, ha ripreso più volte l’idea di questo spettacolo. L’edizione a cui lavora Giulio Paolini è girata in un teatro senza pubblico e poi destinata alla televisione. Paolini raccoglie una serie di fotografie delle varie rappresentazioni sceniche del testo di Ibsen *Casa di bambola* realizzate nel passato da differenti registi e compagnie: una antologia della messinscena. Realizza così una galleria di foto che si riferiscono a versioni precedenti. In fondo il metodo è analogo a quello di Quartucci che utilizza vari interpreti per lo stesso ruolo: Paolini accosta varie immagini per lo stesso testo in una struttura a caleidoscopio secondo il principio per cui una rappresentazione ingloba tutte le altre e mette in trasparenza l’insieme





delle scene già esistite in passato. Le foto vengono poi montate su una griglia di legno. In qualche modo è come se Paolini avesse ‘curato’ una piccola mostra su *Casa di bambola* assolvendo alla funzione di ‘artista come storico’ e praticando un’‘arte critica’, termini di cui in quegli anni si parlava” (L. Cherubini, in *Sipario. Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi*, catalogo della mostra, Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, Rivoli, Edizioni Charta, Milano 1997, p. 260).

¹In *Identité italienne*, catalogo della mostra, Musée national d’art moderne Centre Georges Pompidou, Parigi 1981, pp. 558-559.

Riferimenti bibliografici

- *Identité italienne. L’art en Italie depuis 1959*, a cura di G. Celant, catalogo della mostra, Musée national d’art moderne Centre Georges Pompidou, Parigi, Centro Di, Firenze 1981, pp. 558-559 (breve testo anonimo), ripr. p. 559.
- *Aria. Opera – Suite. Documenta 7*, a cura di R. Fuchs, Kassel 1982, ripr. pp. 42-48.
- A. Mammì, *Appunti sul lavoro teatrale di Giulio Paolini*, in *Giulio Paolini. La Casa di Lucrezio*, catalogo della mostra, Palazzo Rosari Spada, Spoleto, Grafis Edizioni, Casalecchio di Reno (Bologna) 1984, p. 70 (citato nella cronologia), ripr.
- *ROSENFEST Berlin 1984*, Berliner Künstlerprogramm des DAAD, Berlino 1984, ripr. p. 139 (con didascalia errata).
- *Giulio Paolini. Il “Teatro” dell’opera*, catalogo della mostra, Galleria Franca Mancini, Pesaro, Agenzia Editoriale Essegi, Ravenna 1991, pp. 9, 10, 15, 16 (riferimenti nel testo di F. Poli, in italiano e in inglese), 92 (citato nella cronologia), ripr. p. 65 (con datazione errata “1980”).
- *La Zattera di Babele 1981-1991. 10 anni di parola, immagine, musica, teatro*, a cura di La Zattera di Babele, Opera Universitaria dell’Università degli Studi di Palermo, Firenze 1991, pp. 58-59 (brevi testi di M.M. Gazzano e C. Quartucci sul rapporto teatro-cinema), 198 (citato nella cronologia degli spettacoli), ripr. pp. 54, 55.
- L. Cherubini, *Giulio Paolini / Spettacoli teatrali*, in *Sipario. Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi*, catalogo della mostra, Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, Rivoli, Edizioni Charta, Milano 1997, pp. 258, 260-261 (scheda con descrizione, datazione errata al 1980 riferita alla versione teatrale), ripr. p. 260 (con datazione errata “1980”).
- B. Satre, *L’Arte Povera et les arts de la scène: Les expériences théâtrales de Jannis Kounellis, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto et Mario Ceroli*, tesi di dottorato in Storia dell’arte contemporanea, Aix-Marseille Université, 2012, vol. 1, pp. 221-222, 243-244, ripr. vol. 3 nn. 25a-e pp. 65, 66 (con datazione errata “1980”), in francese.
- S. Sette, *Teatro dell’opera. La produzione scenografica di Giulio Paolini*, tesi di laurea, Corso di Laurea in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici, Università Ca’ Foscari, Venezia, anno accademico 2017-18, pp. 57, 73, 74, 103, 118, ripr. nn. 17, 18 p. 128.
- *Entrare nell’opera. Processes and Performative Attitudes in Arte Povera*, catalogo della mostra, Kunstmuseum Liechtenstein, Vaduz, Verlag der Buchhandlung Walther König, Colonia 2019, p. 465, ripr. p. 192, in inglese.
- D. Orecchia, *Stravedere la scena. Carlo Quartucci. Il viaggio nei primi venti anni 1959-1979*, Mimesis Edizioni, Milano - Udine 2020, pp. 263-272, 356, ripr. pp. 280, 281.
- D. Chiara, *Le scenografie teatrali e televisive di Giulio Paolini*, tesi di laurea, Corso di Laurea in Storia dell’Arte e Beni Culturali, Università degli Studi, Catania, anno accademico 2021-2022, pp. 42-43, ripr. n. 69.



Scheda a cura di Maddalena Disch